

PROGRAMMA GENERALE

SPETTACOLI

I programmi potrebbero subire delle variazioni per motivi non dipendenti dalla volontà degli organizzatori del Festival.

GLI SPETTACOLI SI RIPETONO TUTTI QUANTI OGNI GIORNO, DALLE
10.30 ALLE 22.30.

IL PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI SI TROVERÀ AFFISSO OGNI
GIORNO NELLE VICINANZE DEL RISPETTIVO PALCO

DUO NICHIRINKA

TAIKO E KOTO GIAPPONESI

Una collaborazione di strumenti tradizionali giapponesi, tra il ritmo dei tamburi giapponesi di Takuya Taniguchi e la delicata e aggraziata melodia del koto di Aki Sato. Una performance di composizioni originali contemporanee di Takuya Taniguchi accoppiate a brani classici.

TAIKO LAB

Il concerto di tamburi giapponesi

Il taiko veniva usato durante le battaglie per intimidire i nemici e per inviare comandi. Continua ad essere usato anche ai giorni nostri nella musica religiosa del buddismo e dello shintoismo. Un evento nell'evento al Festival perché sarà presente per la prima volta la prestigiosa scuola Taiko Center di Tokyo ed Osaka. Potenza ed energia allo stato puro.

DANZA DEI LEONI SUI PALI

Torna la suggestiva danza del leone, spettacolo della tradizione cinese, con una grande novità per l'Italia: ben due i leoni che danzano ed eseguono la loro difficile coreografia sospesi sui pali a quasi 2 metri di altezza....

KHUKH MONGOL

musica e danze dalla Mongolia

Eccellenti rappresentanti della musica e del folklore della Mongolia, il gruppo "Khukh Mongol" propone un vasto repertorio di musica strumentale tradizionale, canti e danze, in particolare il classico Khoomii. Le performances si svolgono con il supporto degli strumenti musicali tipici, come il Morin Huur (il classico mandarino Mongolo) o il

Guzheng (strumento a corde che si suona su un supporto rialzato), ed i musicisti insossano il tradizionale abito di broccato dell'aristocrazia Mongola.

DANZA BHANGRA

Il Bhangra è una forma di musica e danza che ha origine nella regione del Punjab del Pakistan e dell'India. Il bhangra nasce come una danza ballata dagli agricoltori per festeggiare l'arrivo della primavera, un tempo nota come Vaisakhi. I ballerini utilizzano abiti coloratissimi in un vortice di coreografie ricche di energia, sincronia, colori e divertimento. Nasce come ballo di gruppo principalmente maschile, danzato da agricoltori fieri e soddisfatti.

DANZA TRADIZIONALE COREANA

Grazie al prezioso contributo della "Korean Music Management", avrete la possibilità di ammirare la coloratissima e suggestiva danza tradizionale Coreana.

Proposta da un gruppo di talentuose danzatrici Coreane ed articolata in varie coreografie, che contribuiranno a rappresentare l'eleganza e la solennità tipica di questi balli. Danze che simboleggiano i fiori, la femminilità, la bellezza, eseguite con i meravigliosi abiti tradizionali e con il supporto di elementi coreografici quali i ventagli o il tamburello Sogo;

KEIICHI IWASAKI – IL MAGO GIAPPONESE

Preparatevi ad uno spettacolo che vi lascerà letteralmente a bocca aperta! Il mago illusionista Giapponese Keiichi Iwasaki vi proporrà i suoi trucchi strabilianti, accompagnati dalla sua grande carica di carisma e simpatia. Uno show mozzafiato, di grande stupore e divertimento, dedicato a grandi e piccini!

EQUILIBRISMO CON SENMARU

In rappresentanza del mondo asiatico e della sua millenaria cultura, sbarca al nostro festival l'artista e giocoliere Senmaru Kagami. La sua arte si ispira a un'antica e sacra tradizione propiziatoria, nata per scacciare gli spiriti maligni e ingraziarsi gli dei nei sacri templi, che consisteva nel destreggiare complesse manipolazioni di oggetti, come il ventaglio e l'ombrello.

L'artista ci rappresenta uno spettacolo tradizionale di giocoleria giapponese, fatto di anelli metallici, sfere scatole e molti altri oggetti fatti girare su un ombrello. Tazze tenute in equilibrio su un lungo palo,

che sfidano le regole della fisica e tanti altri numeri di giocoleria con grande abilità, tutto davanti ai vostri occhi increduli.

MILON MELA – FOLKLORE E SPETTACOLO DALL'INDIA

Il gruppo folkloristico Milon Mela proporrà al Festival dell'Oriente vari momenti dedicati alla tradizione folkloristica Indiana: canti, musiche e danze dei Baul del Bengala; la spettacolare Arte Marziale Kalaripayattu; le danze Chhau con le magnifiche maschere, le acrobazie ed un ricco repertorio di storie tratte dai Purana, dal Mahabharattha e dal Ramayana; la raffinata danza Gotipua e tanto altro ancora, in un viaggio emozionante nella spettacolare cultura dell'India;

CHINESE FACE MASK CHANGING

Il face mask changing è un'arte Cinese caratteristica dell'Opera del Sichuan. Agli inizi faceva parte della commedia tradizionale, l'attore per mostrare al pubblico

i vari stati d'animo del personaggio, sostituiva una ad una le maschere del volto con movimenti rapidi, quasi impercettibili. Nel corso degli anni si è evoluto, diventando uno spettacolo a sé molto amato. Per il modo in cui le maschere si succedono l'una all'altra, il face mask changing viene da molti considerato uno spettacolo di magia, di cui è vietato svelare il segreto;

PITTURA GIAPPONESE SUIBOKU-GA

L'artista Giapponese Yoshiko Kubota proporrà al Festival dell'Oriente una delle arti creative più caratteristiche della cultura Nipponica: la pittura Suiboku-Ga. Eseguita con inchiostro di china su fogli di carta di riso, questa tipologia di pittura è molto popolare in Giappone, e la maestra ne offrirà un saggio realizzando opere e ritratti per il pubblico

CHINESE KUNG FU TEA

Arte tradizionale Cinese, combina due delle rappresentazioni tipiche della cultura di questo paese: il Kung Fu e la cerimonia del tè Gongfu Cha. Il maestro Jin Gang Xiaoshi proporrà questa esibizione molto particolare, con l'ausilio della classica teiera dalla bocca lunga ed accompagnando il tutto con la maestria e l'eleganza delle mosse di Kung Fu;

DANZA FEMMINILE E MASCHILE THAILANDESE

Al Festival dell'Oriente avrete modo di ammirare la cultura ed il folklore Thailandese sia dal punto di vista dell'universo femminile che di quello maschile. La "terra dei sorrisi", chiamata così per la solarità e la

cordialità dei suoi abitanti, verrà infatti rappresentata da un eterogeneo gruppo di danzatrici e danzatori Thai, che vi proporranno performance singole e di gruppo delle danze tradizionali, coloratissime e suggestive;

ARTE MUSICALE CINESE

La musica è uno dei grandi protagonisti della tradizione culturale Cinese, e sarà degnamente rappresentata al Festival dell'Oriente attraverso dei concerti eseguiti con gli strumenti tradizionali di questo paese. Avrete quindi modo di gustarvi l'Erhu, il violino cinese, oppure il Guzheng, un curioso strumento a corde suonato in orizzontale, o ancora il Gong, il cui suono fa parte della tradizione musicale ma viene applicato anche in ottica olistica e di terapia;

LA DANZA DEL CINEMA INDIANO BOLLYWOOD

CON AMBILI ABRAHAM E BOLLYMASALA DANCE COMPANY

Una danza che nasce in India in quella che viene chiamata Bollywood, la fabbrica indiana dei sogni a metà tra Hollywood e Bombay. È un ballo che unisce la danza indiana e tradizionale ad elementi di jazz, hip hop e flamenco. Si uniscono tecnica, sentimento e narrazione: chi danza esprime i propri stati d'animo e mima una storia con l'aiuto del linguaggio simbolico e gestuale delle mani; movenze orientali e passi moderni, che sfociano in un'allegria e colorata coreografia. Nella Bollywood dance tutti i muscoli del corpo vengono sollecitati, motivo per cui è considerata una forma di manifestazione delle emozioni. Sono richieste inoltre resistenza fisica, grazia e scioltezza, senso del ritmo.

DANZA TRADIZIONALE DELLA MONGOLIA

L'allegria e la giovialità tipica del folklore della Mongolia verranno efficacemente rappresentati al Festival dell'Oriente attraverso la musica e la danza di questo paese. Potrete infatti ammirare i balli tradizionali Mongoli, che verranno eseguiti in accompagnamento del gruppo Khukh Mongols: uno show straordinario dunque, che combinerà la musica dal vivo eseguita con sapienza e maestria dai cantanti e musicisti del gruppo con le energiche e coinvolgenti movenze tipiche della danza tradizionale Mongola;

CALLIGRAFIA CINESE

Quotidianità ed arte si incontrano attraverso la tecnica Cinese della Calligrafia. Essa rappresenta non soltanto un aspetto fondamentale della comunicazione e della vita di tutti i giorni in Cina, ma anche un vero e proprio simbolo di cultura riconosciuto dall'Unesco come

patrimonio immateriale dell'Umanità. Avrete modo di ammirare all'opera il maestro Liu Li, che vi offrirà un saggio di quest'arte realizzando di fronte ai vostri occhi una composizione di Calligrafia Cinese;

SRI LANKA

Dalla tradizione religiosa, spirituale più profonda dello Sri Lanka arriva questa complessa ed incantevole danza, con molte forme di movimenti del corpo, costumi colorati, maschere rifinite e antichissime e diversi tipi di tamburi che producono una grande varietà di ritmi vengono utilizzati per le esibizioni. I Pradeep Shastra hanno iniziato il loro percorso 12 anni fa e fanno spettacoli in giro per l'Italia e per l'Europa da più di 10 anni, esibendosi in una magnifica e tradizionale danza che vanta 2500 anni di storia!

DANZA CLASSICA INDIANA KUCHIPUDI

A cura dell'Associazione Surya Chandra

La tecnica della danza Kuchipudi è vivace e scintillante, contraddistinta da una notevole fluidità nel movimento del busto e delle braccia, in contrasto con rapidi e secchi movimenti dei piedi. È considerata una danza classica. "Kuchipudi" o "Kuchelapuram" è anche il nome dell'omonimo villaggio sito nel distretto di Krishna che si affaccia sul Golfo del Bengala, dove, da generazioni, i detentori di questa forma d'arte vivono assieme alle loro famiglie.

VESTIZIONE DEL KIMONO

Vestito tradizionale giapponese finemente tessuto in seta, rappresenta uno dei maggiori simboli della cultura tradizionale giapponese.

L'arte della vestizione del kimono cela dietro sé un complesso rituale tramandato fedelmente nel corso degli anni.

Per la maggior parte delle donne infatti è impossibile indossare un kimono senza aiuto, dato che il tipico completo da donna consiste di almeno dodici parti separate, da indossare, unire e fissare secondo regole precise. Ancora oggi esistono assistenti professionali che aiutano le donne ad indossare i kimono.

CERIMONIA DEL THE GIAPPONESE

Il Cha no yu ("acqua calda per il tè"), conosciuto cialis cheap in Occidente anche come Cerimonia del tè, è un rito sociale e spirituale praticato in Giappone, indicato anche come Chado o Sado ("Via del tè"). È una delle arti tradizionali zen più note. «Il cuore della Cerimonia del tè consiste nel preparare una deliziosa tazza di tè; disporre il carbone in modo che riscaldi l'acqua; sistemare i fiori come fossero nel

giardino; in estate, proporre il freddo; in inverno, il caldo; fare tutto prima del tempo; preparare per la pioggia e dare a coloro con cui ti trovi ogni considerazione » L'importanza della cerimonia è lo spirito di accoglienza, cioè il rispetto per gli ospiti e per la natura.

CANTO E DANZA GIAPPONESE

Rappresenta l'aspetto più tradizionale e classico della musica giapponese. Verranno eseguite canzoni legate all'Oriente, ma anche canzoni tradizionali giapponesi. Queste ultime erano la musica anticamente eseguita alla corte imperiale o nei più importanti templi buddhisti.

La musica giapponese è fortemente legata poi al teatro e si concentrava molto più sui canti e sui testi delle canzoni che sulla musica in sé. Gli strumenti classici di accompagnamento più famosi sono: il Koto, strumento musicale a corda usato all'inizio solo nella corte imperiale si diffuse poi fra il popolo; lo Shamisen, uno strumento a tre corde molto simile al liuto, utilizzato come accompagnamento nelle rappresentazioni del teatro Kabuki e nelle ballate popolari.

NON SOLO TRADIZIONE: BOLLY-BHANGRA FUSION

Le due danze Indiane più energiche, colorate e divertenti si fondono in uno spettacolo entusiasmante, in un connubio tra tradizione e modernità. Il gruppo Bhangra Boys and Girls e le Nartaki Dance Group proporranno un incontro tra la danza Bhangra della regione del Punjab e la danza del cinema Indiano Bollywood, per una performance assolutamente emozionante;

TEATRO VIETNAMITA

La tradizione del teatro delle marionette sull'acqua sarà presente al Festival per emozionarvi con il suo caratteristico spettacolo. L'esibizione del teatro di marionette di Hanoi è un'antica arte vietnamita che utilizza pupazzi in un ambiente acquatico, accompagnati da musica tradizionale con tamburi, campagne di legno, corna, flauti di bambù e piatti. Lasciatevi travolgere dalla particolarità di questo affascinante spettacolo.

CONCERTI DI SUTRA ZEN

Concerto di sutra appartenenti alla tradizione del Buddhismo Zen Soto. I sutra saranno recitati da monaci zen del "Bodai Dojo" di Alba, abbigliati con abiti tradizionali dell'ordine monastico della scuola zen soto. I Sutra sono dei testi che riproducono i discorsi del Buddha o di antichi Maestri. Nello zen soto i sutra recitati dopo la meditazione

sono l'espressione della propria pratica, è sia comprensione intellettuale che vibrazione energetica. La loro recitazione, è soprattutto, come lo zazen, essere Uno insieme agli altri abbandonando il proprio ego ed ogni individualità.

DANZE E CANTI SPIRITUALI INDIANI

La sacralità espressiva

Con la partecipazione dell'istituto nazionale Hare Khrisna "Iskon" di Firenze, in rassegna le danze ed i canti spirituali del popolo indiano.

COSTRUZIONE DEL MANDALA

Il più antico e rappresentativo cerimoniale Tibetano

I Mandala sono magici specchi del momento presente del nostro cammino, donano forma e colore alla nostra maestosa danza interiore, infinita come l'eternità. In occasione del Festival, sotto l'egida dell'associazione Tibet Culture House Italia del suo Presidente Tam Ding Choepel, 6 Monaci del Monastero Samten Choeling di Varanasi costruiranno un meraviglioso mandala con sabbie colorate. Per completare il Mandala occorreranno ai monaci un paio di giorni. L'ultimo giorno della manifestazione i visitatori del Festival assisteranno alla sua distruzione come da cerimoniale Tibetano e alla consegna della sabbia sacra del Mandala.

ARTE MUSICALE DELLA TRADIZIONE GIAPPONESE

Ampio spazio all'interno del Festival dell'Oriente alla cultura, al folklore ed all'arte Giapponese, non soltanto tramite danze e cerimonie tradizionali, ma anche attraverso la magia della musica tipica del paese del Sol Levante.

Concerti di strumenti tradizionali, come il classico Koto (strumento cordofono appartenente alla famiglia della Cetra), e la musica lirica tradizionale Giapponese allieteranno i visitatori, trasportandoli in una dimensione incantata;

THAMAAK LO SCIAMANO

Thamaak, primo sciamano di cultura Italiana, crea happening attraverso il potente canto ed il suono dei tamburi, creando stati di coscienza tali da indurre alla guarigione energetica liberando pesi interiori, esaltando la gioia creando un benessere diffuso in tutto il corpo.

Thamaak è lo sciamano del suono, che emana una grande onda d'energia che pervade le cellule del corpo e le illumina di nuova energia vitale. Thamaak è l'equilibrato connubio tra Arte, fantasia e creatività,

nella sua vita ha cercato di sperimentare e rendere consapevole ogni azione emotiva, così da comprendere l'essenza dell'uomo.

I SUONI DI SEBA

L'incontro con le vibrazioni dei Suoni di Seba, consiste in un reale bagno caldo e armonioso di suoni. Può essere considerato una terapia ottimale per il raggiungimento del benessere psicofisico...Gong, Tam armonici, Sebadrum, incontri sonoro-vibrazionali collettivi dove è possibile sperimentare le vibrazioni di questi meravigliosi strumenti. Si crea quindi uno stato di armonia perfetta tra corpo, mente ed emozioni che si può definire "stadio di sogno lucido"...cioè un profondo rilassamento dove si perde il senso del tempo e dello spazio e si crea una nuova dimensione di noi stessi...che possiamo esplorare e scoprire attraverso il suono.

DANZE FOLKLORISTICHE MEDIORIENTALI

Egitto, Tunisia, Libia, Armenia, Turchia, Libano e tantissimi altri affascinanti paesi: al Festival dell'Oriente non mancherà un omaggio al mondo Mediorientale, carico di sensualità, seduzione e magia. Sul palco si alterneranno le danze più rappresentative di queste splendide terre, eseguite con gli abiti e gli accessori tradizionali. Dalla Ghawazee alla Dabke, dal Saidi al Raqs al Sayf e tantissimi altri stili, rappresentati in tutta la loro tipicità e bellezza;

DANZA RAQS SHARQI

La danza Raqs Sharqi rappresenta un punto d'incontro e fusione tra le danze folkloristiche indiane ed i ritmi arabi, proponendo uno show estremamente coinvolgente ed affascinante. Questo stile si ispira e reinterpreta le movenze della Dabke Libanese, dell'Iraqi, della Khaleeje del Golfo Persico, nonché la celeberrima Bellydance, alcuni elementi della Danza Indiana Bollywood e della Tribal Fusion.

Verrà proposta al Festival dell'Oriente dalla danzatrice e maestra Jamilah, che allietterà il pubblico con coreografie energetiche e sensuali.

DANZA ARABA TRIBAL FUSION

La Tribal Fusion è una tipologia di danza relativamente nuova, nata dall'unione tra le danze arabe tradizionali e la danza del ventre con i ritmi etnici di Africa e Sudamerica, per dare vita ad uno stile unico e molto particolare.

E' una danza etnica a 360 gradi, un'evoluzione della classica danza del ventre arricchita di elementi coreografici e movenze tribali, che

attribuiscono ad uno stile di danza originariamente sinuoso e delicato una componente energetica e tribale assolutamente entusiasmante.

DANZA DEL VENTRE – BELLY DANCE

Emblema per antonomasia della femminilità, della grazia e della sensualità, non può mancare al Festival dell'Oriente il giusto spazio dedicato all'affascinante arte della Danza del Ventre (o Belly Dance).

Movenze sinuose ed eleganti, scandite da ritmi conturbanti e coinvolgenti, eseguite da splendide maestre di quest'arte meravigliosa, che vi lasceranno senza fiato e vi trasporteranno magicamente nell'atmosfera incantata delle sensuali Notti d'Oriente.

IL FASCINO DEL TANGO ORIENTALE

Sensualità e raffinatezza, eleganza e seduzione si fondono in un incontro tra Oriente ed Occidente con lo stile del Tango Orientale. Connubio tra la danza mediorientale ed il classico tango argentino, questo stile verrà proposto dalla splendida Jamilah, straordinaria danzatrice che vi ammalerà con le sue sinuose movenze eseguite su ritmi caldi e coinvolgenti;

CERIMONIE TRADIZIONALI

CERIMONIA DEL THE GIAPPONESE

Il cuore della Cerimonia del tè consiste nel preparare una deliziosa tazza di tè; disporre il carbone in modo che riscaldi l'acqua; sistemare i fiori come fossero nel giardino; in estate, proporre il freddo; in inverno, il caldo...

VESTIZIONE DEL KIMONO

Vestito tradizionale giapponese finemente tessuto in seta, rappresenta uno dei maggiori simboli della cultura tradizionale giapponese. L'arte della vestizione del kimono cela dietro sé un complesso rituale tramandato fedelmente nel corso degli anni.

IKEBANA

Ikebana è l'arte giapponese della disposizione dei fiori recisi, anticamente conosciuta come Kado.

L'Ikebana è un'arte molto antica, ha le sue origini in Oriente (India, Cina) ma solo nel complesso artistico e religioso del Giappone ha trovato il terreno fertile per il suo sviluppo.

BONSAI E SUISEKI

L'antica arte Bonsai (dal giapponese "albero coltivato in vaso"), così come quella del Suiseki ("pietra lavorata dall'acqua"), ha avuto origine in Cina diffondendosi successivamente in Giappone. I giapponesi nel corso dei secoli ne hanno sviluppato l'aspetto estetico-filosofico, cercando così di dare ai propri piccoli alberi (o alle pietre, nel caso dei Suiseki) lo stesso potere evocativo-emozionale che si può percepire venendo a contatto con la natura, gli alberi e le montagne.

ORIGAMI

L'origami è una tecnica, un gioco, un'arte e tutte queste cose insieme. Può piegare la carta un bambino per divertirsi, così come può farlo un matematico per studiare la geometria oppure un architetto per costruire un modello oppure un artista per creare una forma astratta.

SUMI-E

Il termine giapponese significa "inchiostro nero" (sumi) e "pittura" (E) ed indica una delle forme d'arte in cui i soggetti sono dipinti con l'inchiostro nero in gradazioni variabili dal nero puro a tutte le sfumature che si possono ottenere diluendolo con l'acqua. Questo però non vuol dire che ogni cosa dipinta così possa meritare il nome di "sumi-e". Il vero "sumi-e" deve rispondere a determinate caratteristiche tipiche, come ad esempio la sobrietà e la spontaneità che vanno direttamente alla sensibilità dello spettatore.

CERIMONIA DEL MANDALA

Mandala (dal sanscrito manda, letteralmente: «essenza» (manda) + «possedere» o «contenere» (la). Il Mandala rappresenta, secondo i buddhisti, il processo mediante il quale il cosmo si è formato dal suo centro; attraverso un articolato simbolismo consente una sorta di viaggio iniziatico che permette di crescere interiormente.

RECITAZIONE POESIE ZEN

Haiku è un componimento poetico di tre versi caratterizzati da cinque, sette e ancora cinque sillabe. È una poesia dai toni semplici che elimina i fronzoli lessicali e le congiunzioni e trae la sua forza dalle suggestioni della natura e le sue stagioni. L'haiku fu creato in Giappone nel secolo XVII e deriva dal tanka..

SHODO L'ARTE DELLA CALLIGRAFIA GIAPPONESE

Shodo (letteralmente arte della scrittura) è l'arte giapponese della calligrafia. Derivato dalla corrispondente arte cinese (shufa) lo shodo ha influenzato altre forme d'arte giapponesi...

PITTURA SU STOFFA

Yuzen è l'arte della pittura su stoffa, il cui nome deriva da Yuzensai Miyazaki un famoso pittore di ventagli che si dice le abbia inventate nel XVII secolo.

ARTE DELLA CALLIGRAFIA TIBETANA

Le origini della lingua tibetana scritta risalgono al periodo della prima introduzione del buddismo in Tibet. Secondo la tradizione, nella prima metà del settimo secolo dopo Cristo...

FOLKLORE

DANZE E CANTI TRADIZIONALI D'ORIENTE

Musiche, colori sgargianti ed atmosfere magiche accompagneranno il pubblico in un mondo ricco di emozioni, in cui tradizione e modernità si fondono in uno splendido connubio.

L'Oriente ed il suo immenso patrimonio artistico saranno fedelmente rappresentati da numerose danze tipiche, canti tradizionali ed esibizioni di folklore.

Un'occasione unica ed imperdibile per entrare in contatto con l'anima del mondo orientale e lasciarsi travolgere dalla sua energia, dalla sua bellezza e dal suo indiscutibile fascino.

DANZA DEL DRAGO

Nella cultura cinese il Drago è l'animale più sacro, portatore di piogge, simbolo di lunga vita e fortuna, per questo il rituale della danza viene generalmente eseguito in occasione dell'anno nuovo, come rito propiziatorio. La maschera e il corpo dell'animale possono essere di lunghezza e colore variabile, dorato, verde, rosso fiammeggiante o di colori differenti.

La danza è solitamente guidata da un atleta e accompagnata da un sottofondo musicale di tamburi, piatti e gong, che seguono i movimenti del drago.

DANZA DEL LEONE

La danza del leone è una tradizione tipica cinese legata al Kung Fu e alle abilità dei suoi danzatori, acquisite però dopo un periodo di duro allenamento.

La coreografia prevede che il leone conquisti una pianta magica, dopo aver superato una serie di prove rappresentate da nemici e ostacoli fisici da oltrepassare. Il leone esprimerà quindi la paura e l'esitazione di fronte al pericolo, la risoluzione ed il coraggio nel lanciarsi nell'impresa,

l'abilità nel superare gli ostacoli e l'esultanza per la conquista. Da sempre cuore dei festeggiamenti del Capodanno, oggi viene rappresentata ovunque si desideri invocare la buona fortuna, che si tratti di una nascita, di un matrimonio o di una nuova iniziativa commerciale.

DANZA INDONESIANA

La danza indonesiana riflette le diversità culturali ed etniche in Indonesia, nel paese ci sono infatti più di 700 gruppi etnici e ogni gruppo ha la sua propria danza.

Unica e straordinaria, la danza indonesiana conquista per il ritmo ipnotico della musica e per le movenze dei danzatori tradizionali. Ogni ballerino si muove in modo indipendente, ma ogni singolo movimento del polso, della mano, del dito e le espressioni del volto sono importanti.

La musica è generalmente eseguita dai gamelan (musicisti tradizionali) con improvvisi cambi di tempo e passaggi a effetto tra il silenzio e il rumore assordante.

DANZA THAILANDESE

La Thailandia paese del sorriso e della gentilezza, è grazia anche nella danza. I movimenti delicati di questa danza sono impreziositi dai tradizionali costumi ricamati. Le movenze sono ipnotiche ed elaborate, accompagnate da suoni di strumenti orientali.

Al Nord si caratterizza per i movimenti eleganti e aggraziati, mentre al sud e all'est sono più vivaci e movimentati. I balletti hanno sempre una trama che narra vicende dove il bene alla fine vince sulla cupa potenza del male.

CANTI E DANZE GIAPPONESI

La musica giapponese è fortemente legata al teatro e si concentra molto più sui canti e sui testi delle canzoni che sulla musica in sé. La danza è accompagnata dal suono di strumenti come il Koto, strumento musicale a corda usato inizialmente solo nella corte imperiale si diffuse tra il popolo e lo shamisen, strumento a tre corde, utilizzato come accompagnamento nelle rappresentazioni del teatro Kabuki e nelle ballate popolari.

La danza è composta da movenze contenute e semplici ed è accompagnata e dai canti tradizionali giapponesi, narranti episodi legati alla vita quotidiana.

DANZA BOLLYWOOD

Una danza che nasce in India in quella che viene chiamata Bollywood, la fabbrica indiana dei sogni a metà tra Hollywood e Bombay. È un ballo che unisce la danza indiana e tradizionale ad elementi di jazz, hip hop e flamenco. Si uniscono tecnica, sentimento e narrazione: chi danza esprime i propri stati d'animo e mima una storia con l'aiuto del linguaggio simbolico e gestuale delle mani; movenze orientali e passi moderni, che sfociano in un'allegria e colorata coreografia. Nella Bollywood dance tutti i muscoli del corpo vengono sollecitati, motivo per cui è considerata una forma di manifestazione delle emozioni. Sono richieste inoltre resistenza fisica, grazia e scioltezza, senso del ritmo.

DANZA INDIANA BHARATANATYAM

Nata come parte integrante dei rituali dei templi del Tamil Nadu e giunta fino a noi come arte tradizionale, il Bharata Natyam utilizza il corpo come veicolo sacro per comunicare ed esprimere la perfezione e la bellezza del divino. Attraverso l'uso consapevole dei gesti delle mani, di passi e posture, questo Essendo espressione dell'anima, la danza indiana permette il verificarsi dei processi di crescita e liberazione, caratteristiche similmente presenti nello Yoga e nelle varie discipline olistiche.

DANZA RAQS SHARQI

La danza classica popolare e tradizionale dell'Egitto ha origini antichissime, ma viene ancora oggi praticata e concepita come divertimento sociale quotidiano o in occasioni particolari quali i matrimoni, feste ed eventi.

Tra i vari stili di danza, lo sharqi è considerato come lo stile egiziano classico. Le danzatrici tradizionali indossano una gonna a ruota, una cintura rigida con perline e un corpetto.

I loro movimenti sono sinuosi, fluidi, eleganti e testimoniano il controllo perfetto del loro corpo. La morbida gestualità di mani e braccia, l'espressività del volto e i movimenti del bacino sono accompagnati da una serie complessa di passi, rendono lo stile ben definito e riconoscibile.

DANZE TIBETANE

I Cham, ovvero le danze rituali eseguite dai monaci buddhisti, rappresentano uno degli aspetti più affascinanti e meno conosciuti della cultura tibetana. La policromia dei costumi, delle maschere e degli ornamenti, la potenza simbolica dei movimenti dei danzatori rapiscono subito il cuore del pubblico. Gli strumenti usati dall'orchestra sono per

lo più quelli tradizionali, come i cembali, i tamburi a manico e le trombe corte.

La maggior parte di queste danze viene eseguita pubblicamente nei cortili dei monasteri davanti a un vasto pubblico, quasi come una sorta di rito, di meditazione in movimento.

DANZE INDIANE

La danza in India è molto legata alla religione, danzare infatti è ritenuta la forma più antica di preghiera, di sacralità. Gli stili di ballo sono molto affascinanti, ricchi di particolari coreografie e conosciuti in tutto il mondo per l'allegria che trasmettono. In queste danze sono racchiuse le tradizioni, gli usi e i costumi di questo paese così mistico e affascinante.

Originariamente erano presentate nei luoghi sacri dalle danzatrici dei templi e il racconto a episodi era affidato alla mimica del viso, alle molteplici posizioni delle mani e dei piedi, dipinti di rosso proprio per rendere più riconoscibili le estremità, in particolare quelle delle dita che svolgono un ruolo importante nella mimica.

BHAJAN CANTI HARE KHRISNA

Il Bhajan è un tipo di canto religioso popolare principalmente nel Nord dell'India, cantato nelle case e nei templi come preghiera in lode delle divinità. Lo scopo principale di questo tipo di canto è quello di esprimere in musica i sentimenti religiosi di devozione nei confronti delle divinità.

Vengono eseguiti in gruppo, con una voce solista che canta la prima strofa, seguita poi dal coro.

Il canto Hare Krishna lenisce dallo squilibrio energetico, bilancia l'energia maschile e femminile presenti in ogni persona, che spesso non si riescono a controllare e gestire serenamente. Hare è la potenza di piacere dell'energia femminile che accoglie, guarisce e cura, mentre il Krishna rappresenta il fascino dell'energia maschile. La ripetizione del mantra consente di ritrovare armonia tra i nostri pensieri (energia maschile) e le emozioni (energia femminile).

DANZA E CANTI CINESI

La danza in Cina è una forma d'arte estremamente varia, con una storia di migliaia di anni, tramandata tra le numerose dinastie imperiali.

Le danze possono essere applicate in celebrazioni pubbliche, rituali e cerimonie.

La danza cinese ha un forte potere espressivo e si caratterizza per tre parti principali come portamento, forma e abilità tecnica, frutto di un duro addestramento.

Oltre al corpo, sono fondamentali anche oggetti come ventaglio, spada e lunghe maniche o nastri. La pratica di questa magnifica disciplina insegna a rendere flessibile il corpo e a danzare con il cuore.

La musica aveva anch'essa una notevole importanza, sia nelle cerimonie religiose e civili, sia per l'educazione dei giovani. Vari strumenti sono utilizzati come quelli ad arco, a pizzico, a fiato e a percussione.

DANZA TANNURA

La danza tannura prende il nome dal vestito indossato dai ballerini, la tannura, una particolare gonna coloratissima, ricca di allusioni cosmologiche. Durante la danza viene esaltata la rotazione di questo particolare indumento colorato con suggestivi effetti cromatici, che rendono il ballo vivace e allegro. I ballerini girano su se stessi, simboleggiando il sole, mentre gli altri danzatori vorticano attorno a lui in senso antiorario, a simboleggiare l'alternarsi delle stagioni.

I musicisti e ballerini costruiscono uno straordinario percorso mistico, attraverso la ripetizione quasi ossessiva di ritmi percussivi, che finiscono per generare uno stato di estasi rituale al fine di mettersi in comunicazione con Dio e il cosmo.

DANZA DEL VENTRE

Il termine danza del ventre non è quello originale arabo, bensì è una denominazione data dai viaggiatori occidentali che rimasero affascinati dai movimenti ondulatori tipici delle danze tradizionali arabe. Essa ha origini antichissime nel Medio Oriente ed è sbarcata in Europa e in America solo negli anni '40, diventando progressivamente famosa in tutto il mondo. Questa danza è particolarmente adatta al corpo femminile, perché aumenta la flessibilità e la tonicità del bacino e del ventre, gli addominali sono coinvolti profondamente nei movimenti e modellano la linea.

Per la credenza orientale il plesso solare collocato al di sopra dell'ombelico è considerato il vero e proprio punto centrale del nostro corpo, dal quale partono tutte le energie fisiche ed emozionali.

L'ombelico è anche visto come elemento di connessione fisico tra il mondo esterno ed interno.

DANZA ODISSI

Originaria dello stato dell'Orissa, la danza classica indiana è una forma raffinata, che ha abbandonato l'esecuzione all'interno dei templi e delle corti, per trasferirsi nei teatri.

Come per le altre danze, la testa, il torso, il bacino e le ginocchia rappresentano unità di movimento importanti.

Questa tipologia di ballo si costruisce attorno a due posizioni di base: il Chouka o quadrato e il Tribhanga, triplice flessione del corpo, in cui la spina dorsale è posizionata a disegnare una esse. I piedi sono utilizzati per percuotere la terra e per generare energia esplosiva, che risale sino alla parte superiore. Questa energia prodotta durante l'esecuzione rende possibile la contrapposizione tra la stabilità della parte inferiore e la sinuosità di quella superiore.

DANZE ORIENTALI FOLK

Le danze orientali agiscono positivamente su tutto il corpo e in particolare sui muscoli addominali, sulla schiena e sulle gambe. Braccia e mani incorniciano con grazia e sensualità il resto del corpo, grazie alla loro enorme capacità espressiva.

I tre stili principali delle danze orientali sono lo Ša'ab?, che presenta movimenti primitivi e accentuati, il Balad? con movenze meno accentuate e lo stile Šarq?, che rappresenta invece un'evoluzione dei primi due, più elegante ed artistica.

Tutti gli stili sono accompagnati da musica con percussioni, può essere ritmata o lenta a seconda delle esigenze e possono essere aggiunti oggetti che rendono l'insieme più ricco come spade, veli, tamburi, candelabri.

CONCERTO DI TAMBURO CLASSICO INDIANO

Il tabla è un tipo di tamburo diffuso in India e in Pakistan, utilizzato nella musica indiana, sia classica che popolare e religiosa.

È composto da una cassa di legno o terracotta e da una membrana di pelle, regolabile tramite alcuni lacci di cuoio che trattengono altri cilindri appoggiati al fusto. Al centro di questa pelle centro è presente un cerchio di pasta nera, grazie al quale è possibile ottenere sonorità particolari. Solitamente il percussionista ne suona una coppia di dimensioni diverse, rigorosamente con il solo utilizzo delle mani, in particolare con le dita

BAGNO DI GONG

Il Gong è lo strumento principale nella creazione di suoni terapeutici, usato sin dall'antichità dagli sciamani per i loro viaggi e per le guarigioni. È uno strumento di conoscenza del vero sé.

Il suono del Gong porta a un profondo rilassamento meditativo. Per questo motivo si parla di “bagno” perché il suo suono riempie tutto lo spazio a disposizione, quasi come se ci si sentisse cullati da un oceano vibrazionale. Le vibrazioni che vengono prodotte hanno un effetto rigenerante, riequilibrante e permette di liberarsi dalle tensioni, anche di antica data.

Con questa esperienza si ha l'onore di rilassarsi con la musica, di staccare la spina e gustarsi un'esperienza tutta unica nel suo genere.

MOSTRE

VILLAGGIO GIAPPONESE

Con la riproduzione di un villaggio in stile giapponese, vi proponiamo un viaggio virtuale nella tradizione orientale. Potrete infatti esplorare la tipica abitazione nipponica, ricreata nei suoi spazi interni ed esterni, con un laghetto Koi e un giardino Zen. Non soltanto uno spazio strutturale, ma anche interattivo, popolato da personaggi tipici che vi permetteranno di conoscere da vicino gli usi ed i costumi, attraverso esperienze come la vestizione del Kimono, la Cerimonia del Tè Cha No Yu, lo Shodo, gli origami e molto altro ancora;

TEMPIO ZEN GIAPPONESE

Al Festival dell'Oriente potrete scoprire non soltanto gli aspetti della tradizione culturale giapponese, ma anche quelli religiosi e spirituali. Sarà presente infatti un'area Zen, con all'interno la riproduzione di un piccolo tempio scintoista, animato da monaci immersi nelle attività classiche della spiritualità giapponese: dalla meditazione zazen alle pratiche che rappresentano un connubio tra arte e religione, come la pittura Sumi-e o l'Ikebana.

DOJO TRADIZIONALE GIAPPONESE DI ARTI MARZIALI

Riproduzione di un tradizionale Dojo giapponese, ovvero un tradizionale luogo di allenamento di arti marziali, dove si instaura un rapporto molto profondo e personale con l'arte stessa. È il luogo (jo) dove seguire la via (do), dove si concretizza la perfetta unione tra la mente (zen) ed il corpo (ken).

MOSTRA DI RIPRODUZIONI DELLE RELIQUIE DEL BUDDHA

Buddha morì nel VI secolo a Kushinagar, nel nord dell'India e secondo la tradizione indiana, il suo corpo venne cremato. Alla fine della cremazione i suoi discepoli frugarono nelle ceneri e trovarono quattro

denti intatti, che furono consegnati, assieme a tutto il resto, ai sovrani che ne potevano rivendicare il diritto.

Le sharira non rappresentano propriamente i resti del corpo, ma una sorta di secrezioni rilasciate dallo stesso, che, una volta raccolte furono poi riposte in reliquiari.

MOSTRA DI KATANE

La katana è la tradizionale spada giapponese che utilizzavano i guerrieri samurai. Si differenzia molto dalle spade tipicamente europee per la forma curva ed il taglio su un solo lato. L'elsa allungata permetteva l'utilizzo a due mani, che ancora oggi è il modo di utilizzo tipico per sferrare fendenti. Il tipo di acciaio utilizzato e la procedura di forgiatura che i maestri hanno tramandato per secoli ne hanno fatto probabilmente le spade migliori nella storia, alcuni esemplari oggi hanno un valore inestimabile, dovuto sia alla qualità e fama del suo creatore o anche del proprietario, tipo alcuni grandi samurai o shogun, ma anche per la forma e decorazioni che ne fanno dei veri capolavori d'arte.

MOSTRA DI TORII

Il Torii è il tradizionale portale d'ingresso giapponese nato come rappresentazione di un'antica leggenda giapponese, secondo la quale la Dea del Sole Amaterasu attraversò un Torii sacro per abbandonare la Terra durante un'eclissi solare e lo attraversò nuovamente per fare ritorno sul nostro pianeta una volta conclusasi. Sembra inoltre che i Torii un tempo avessero la funzione di ospitare sulla loro cima i Galli sacri dalla lunga coda, considerati i messaggeri di Dio.

RIPRODUZIONE DI CAMPANA TRADIZIONALE DI UN TEMPIO BUDDHISTA

Sicuramente la parte religiosa è uno dei aspetti più affascinanti della cultura giapponese ed i tipici templi shintoisti sono meta di migliaia di visitatori e fedeli ogni giorno. All'ingresso di questi edifici troviamo solitamente una grande campana che un monaco suona grazie ad un pesante palo sospeso. A Japan Festival verrà riproposto questo rito con una di queste campane.

MOSTRA SU MIYAMOTO MUSASHI

IL PIU' GRANDE SPADACCINO GIAPPONESE DI TUTTI I TEMPI

Dal Giappone feudale la figura dei guerrieri samurai è giunta fino a noi, grazie alla loro storia fatta di onore, fedeltà e abilità nel combattimento con la spada. Il più famoso di questi guerrieri è unanimemente

ricosciuto essere Miyamoto Musashi, un ronin (ossia un samurai vagabondo) che ha affrontato nella sua vita decine di duelli mortali, senza mai conoscere sconfitta, grazie alla sua abilità e tattica di combattimento che lo hanno fatto diventare una leggenda. È stato un innovatore nel campo della strategia e approccio mentale al duello ed una volta smessi i panni del guerriero si è dedicato all'insegnamento, alla pittura ed alla scrittura di opere di successo.

MOSTRA SUI 47 RONIN

Il mito dei 47 Ronin rivive al Japan Festival grazie ad una mostra dedicata ed alla riproduzione di alcune delle tombe di questi guerrieri che sono entrati nella storia e portati alla ribalta del grande pubblico grazie ad un recente film di successo. La storia parla di una questione di onore e vendetta portata fino alle estreme conseguenze, ovvero di un gruppo di 47 ronin (guerrieri rimasti senza padrone) che decidono di vendicare la morte del loro signore cui erano fedeli, che 2 anni prima era stato condannato al suicidio rituale per avere reagito alle continue offese di un emissario dello Shogun. Il gruppo riuscirà nel suo intento, offrendo la testa dell'emissario alla tomba del loro signore, consapevoli che saranno condannati ad essere uccisi. Il loro atto di onore e fedeltà fu comunque riconosciuto con la concessione del Seppuku, l'atto del suicidio rituale riservato alle grandi ed onorabili personalità. I loro corpi furono infine sepolti a fianco del loro signore nel tempio Sengaku-ji, meta ancora oggi di migliaia di visitatori ogni anno.

MOSTRA DI ARMATURE SAMURAI

Tutto il fascino e mito dei famosi Samurai rivive in questa mostra di alcune armature tipiche che indossavano questi guerrieri, addestrati, oltre che nel combattimento con la spada, a seguire un rigido codice d'onore che li vincolava al servizio e fedeltà totale verso un signore ed il suo feudo. La bellezza di queste armature risiede nella forma e colore degli elementi articolati di cui era composta e che coprono i punti vitali dagli attacchi delle katane avversarie.

MOSTRA DI ELMI DI SAMURAI

L'elemento sicuramente più particolare ed affascinante delle armature dei samurai giapponesi è sicuramente costituito dall'elmo, di forma e con elementi diversi uno dall'altro ed ornato da ampie falde ricurve o corna. Sul volto una maschera a protezione con spesso raffigurata una smorfia minacciosa e decorazioni atte ad intimorire l'avversario. In mostra potrete ammirare alcuni splendidi esempi di elmi tipici del periodo Edo.

MOSTRA DI VASI

Un'esposizione di alcune porcellane decorate tipiche giapponesi, raffiguranti i principali temi dell'arte decorativa nipponica. Le volute floreali, gli animali, i personaggi e i draghi che ornano queste porcellane, sono dipinti con una disinvoltura disarmante, soprattutto su quei pezzi destinati alla corte imperiale, i quali si distinguono non solo per la qualità superiore, ma anche per la costante presenza sotto la base del nianhao, ovvero la marca a quattro o a sei caratteri con il nome del sovrano.

MOSTRA DI ORIGAMI

L'arte di piegare la carta nasce nella Cina del primo secolo dopo Cristo, da qui si diffuse in Giappone, dove trovò il suo terreno ideale. Per gli orientali, in particolare per i giapponesi, l'origami ha un profondo significato simbolico e religioso, la bellezza e la fragilità dell'origami rappresentano, nello shintoismo, il ciclo vitale e la fine di ogni cosa, finalizzata ad una continua rinascita.

In mostra al Festival dell'Oriente diverse creazioni, dalle più comuni come rane e uccelli, alle più fantasiose e colorate.

MOSTRA DI VENTAGLI GIAPPONESI

Il ventaglio era originariamente utilizzato in guerra con una duplice valenza, sia come strumento di trasmissione di segnali, sia come arma, per via delle sue stecche in ferro. Col passare del tempo diventò così popolare per tutti i ceti, che venne promulgata una legge che ne limitava i decori, per differenziare quelli destinati ai nobili da quelli usati più comunemente.

Sono una delle espressioni più diffuse ed apprezzate nell'arte decorativa giapponese, coi loro colori delicati e i motivi che vanno da rappresentazioni floreali a paesaggi o riproduzioni sulla storia del Giappone.

AREA INDIA

Un'area dedicata a questo splendido paese ed ai suoi aspetti più tipici e tradizionali. Potrete conoscere l'India sia attraverso le sue espressioni culturali, come ad esempio i meravigliosi abiti tipici o gli affascinanti panorami immortalati in una suggestiva mostra fotografica, ma anche attraverso i suoi aspetti spirituali, con aree dedicate alle numerose religioni che caratterizzano il popolo ed il territorio Indiano.

AREA CUTURALE RELIGIOSA INDUISTA

A Festival dell'Oriente sarà presente un'intera area dedicata alla cultura religiosa induista, con spazi destinati al raccoglimento e alla meditazione, aspetti da sempre caratteristici per le filosofie orientali. Inoltre potrete trovare la riproduzione di fontane tradizionali e di templi storici come il Taj Mahal, il palazzo della corona, considerato uno degli edifici più celebri dell'architettura musulmana e dal 2007 inserito delle sette meraviglie del mondo.

TEMPIO BUDDHISTA DELLO SRI LANKA

Uno squarcio della tradizione spirituale più profonda e toccante di uno dei paesi più ricchi di storia e cultura. Un viaggio negli usi e costumi religiosi dello Sri Lanka attraverso la fedele riproduzione di un autentico tempio Buddhista, nel quale i monaci Cingalesi saranno a disposizione del pubblico per condividere con loro la propria conoscenza e saggezza nonché intensi momenti di preghiera e benedizione;

RIPRODUZIONE DEL TAJ MAHAL

Capolavoro dell'architettura musulmana in India e patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, questo meraviglioso mausoleo venne fatto costruire nel 1632 dall'imperatore Moghul Shah Jahan, in memoria della moglie preferita Arjumand Banu Begum, meglio conosciuta come Mumtaz Mahal. Data la sua straordinaria bellezza, nel 2007 è stato inserito fra le nuove sette meraviglie del mondo;

RIPRODUZIONE DELLA MURAGLIA CINESE

Riproduzione della grande muraglia cinese fatta costruire dal 215 AC e lunga più di 8000 km. Uno dei simboli della Cina, nonché una delle sette meraviglie del mondo moderno. Questa grande costruzione era stata progettata per affrontare la minaccia esterna dei popoli nomadi del nord, che con i loro saccheggi, infliggevano gravi danni alla produzione agricola, base dell'economia cinese.

L'ESERCITO DI TERRACOTTA

Fedele riproduzione delle statue dei guerrieri appartenenti all'esercito di terracotta, ovvero le famose statue simboliche poste a servire il primo imperatore cinese Qin nell'aldilà e ritrovate nella sua tomba a Xi'an. Il mausoleo, che venne scoperto casualmente da un contadino durante gli scavi nei suoi campi, conteneva più di 3200 soldati di fanteria, costruite simbolicamente per custodire la tomba del primo imperatore.

COLORS OF INDIA MOSTRA FOTOGRAFICA SULL'INDIA

Quella di Fabrizio Crippa è una vera e propria sfida, il cui obiettivo è quello di riuscire a trasformare in immagine digitale quello che si concretizza nella sua mente. La sua fotografia vuol cercare di far vedere ciò che l'occhio umano non arriva a cogliere nel dettaglio e con questa mostra possiamo cogliere i caratteri più tradizionali del paese, un viaggio alla scoperta dei luoghi, della bellezza e delle incantevoli tradizioni indiane.

www.fabriziocrippa.it

www.colorsofindia.it

<https://www.facebook.com/fabriziocrippaphotography/>

LA YURTA, CASA DEI NOMADI MONGOLI

È un'abitazione mobile adottata da molti popoli dell'Asia. Il vantaggio di questo tipo di abitazione, oltre essere ecosostenibile, può essere anche smontata, spostata e assemblata in tempo relativamente breve, adattandosi quindi a uno stile di vita nomade. È composta da diversi strati di tessuto e feltro di pura lana, utilizzati per creare l'isolamento tecnico necessario per vivere nella steppa, con temperature che possono raggiungere i 40° in estate e i -40° in inverno. Inoltre, la sua forma circolare previene ogni incidente causato dal vento.

MOSTRE DI ABITI TRADIZIONALI ORIENTALI

Sono indumenti molto conosciuti ed ammirati nel mondo occidentale. Negli anni abiti come il kimono sono stati utilizzati non solo in occasioni speciali, ma anche a seconda delle destinazioni d'uso e di chi lo indossa. Indossarne uno rappresenta un'arte complessa e estremamente rituale.

MOSTRA FOTOGRAFICA SUL GIAPPONE

Una mostra rappresentativa di uno dei più bei paesi del mondo. Un viaggio all'interno della cultura nipponica, delle meraviglie, della natura e delle sue tradizioni raccontate attraverso fotografie ricche di suggestione e fascino. Dagli aspetti più lampanti a quelli più nascosti, da scoprire. Un paese così profondamente diverso rispetto a ciò cui siamo abituati in Europa, che non può non affascinare.

MOSTRA DI BAMBOLE GIAPPONESI

Sono oggetti che fanno parte pienamente della vita quotidiana giapponese. Le bambole imperiali vengono disposte su una piattaforma

di sette gradini, con imperatore e imperatrici nelle parti più alte, abbigliati con abiti tradizionali, mentre nei gradini più bassi sono presenti le dame di corte, ministri, musicisti e i samurai.

BAZAR D'ORIENTE

MERCATINI TIPICI DI PRODOTTI ARTIGIANALI

TIBETANI – INDONESIANI – GIAPPONESI – CINESI – INDIANI –
THAILANDESI – BIRMANI – MONGOLI – MAROCCHINI – NEPALESI –
MALESI – INDONESIANI – VIETNAMITI – BENGALSI

All'interno del numerosi Bazar tra profumi e sapori orientali, potrete trovare vestiario, borse, calzari, tessuti, monili, gioielli antichi, amuleti, incensi, candele, oli essenziali, oli profumati, brucia incensi, tatoo, oggettistica da interni ed esterni, mobilio, elementi di arredo, artigianato tipico, oggetti d'antiquariato, quadri, tappeti, arazzi, minerali, pietre, vasi, ceramiche, statue, maschere, libri, pergamene, mandala, prodotti erboristeria, infusi, spezie, thè, creme, prodotti naturali, biologici, vegani, campane tibetane, sari, kimoni, scatole cinesi, lacche giapponesi, calligrafie, promozione viaggi e molto altro ancora. Una vera e propria esplosione di prodotti tutti da scoprire in questa edizione, con oltre 300 stand per la più grande fiera interamente dedicata all'Oriente di tutto il Mondo!!!

RELIGIONI E SPIRITUALITÀ

Un settore dedicato all'incontro ed al confronto tra induismo, buddismo, confucianesimo, zen, cristianesimo, taoismo, scintoismo, sciamanesimo ed altre religioni e filosofie con seminari, workshops e conferenze tematiche per sperimentare la possibilità di un approccio diretto ad esperienze e modelli di vita alternativi.

Le religioni e le filosofie orientali ed occidentali si confrontano al Festival dell'Oriente, alla ricerca di un modello di sviluppo dell'uomo e la sua dimensione nell'universo!!!

Saranno di scena al Festival alcuni fra i massimi esponenti delle filosofie e religioni orientali ed occidentali italiani ed internazionali come Angela Volpini, i Monaci Tibetani, i Monaci Shaolin, il Maestro Ramacandra Das, Brahmana Vaisnava, gli Hare Krishna, i rappresentanti di Osho, Zen, la capanna dei tamburi, lo sciamano italiano e molti altri.

Sarà possibile sperimentare nuove discipline ed entrare in contatto con numerosi Maestri ed esperti provenienti da tutto il mondo e con numerosi rappresentanti di tutte le tradizioni per dare la possibilità a chi ne fosse interessato di intraprendere un cammino di consapevolezza e

crescita interiore, o anche solamente per interfacciarsi con altre realtà possibili insite nell'essere umano indelebilmente alla ricerca della pienezza del proprio essere e del completamento della propria realtà interiore.

SALUTE E BENESSERE DA ORIENTE A OCCIDENTE

Salute e Benessere da Oriente a Occidente è un evento dedicato alla salute e il benessere, ai trattamenti per il corpo e la mente, ai massaggi, alla cosmesi, alle erbe, alle tisane, al biologico, alle discipline bionaturali, alle terapie alternative, allo yoga, al tai chi chuan, che verrà ospitata all'interno del Festival dell'Oriente.

Un appuntamento dedicato al benessere nella sua accezione più ampia. Una fiera all'insegna dell'armonia e della serenità, con la presenza di numerosi stand, workshops e conferenze. Un percorso interattivo e coinvolgente in grado di allargare gli orizzonti della nostra consapevolezza, all'interno del quale sarà possibile provare, conoscere, sperimentare gratuitamente decine di terapie e rimedi bionaturali, numerosi stili di yoga, decine di massaggi, erbe, tisane, spezie e tutto quanto ruota attorno al mondo della salute, del biologico e del benessere. Terapie olistiche, massaggi e tutte quelle discipline e quei prodotti volti all'integrazione di corpo e mente in un'ottica di conoscenza ed incontro tra oriente e occidente.

YOGA

Un evento dedicato allo Yoga ed al mondo olistico in generale per esplorare antiche perle di saggezza orientali, capaci di arricchire la personalità umana ed elevare la qualità della vita orientandola verso il benessere e l'armonia.

Yoga inteso come porta principale per accedere alla meditazione, percorso essenziale per riscoprire le proprie potenzialità inesprese e la dimensione più autentica dello spirito.

Queste conoscenze alternative provengono da antiche civiltà, ben coscienti che il benessere ricercato soltanto a livello fisiologico, non può durare a lungo, non essendo l'uomo costituito soltanto da un amalgama di elementi materiali. Nel corso della storia, tali saggezze hanno illuminato la strada di milioni di persone in tutto il mondo, e costituiscono oggi un vero e proprio tesoro di rivelazioni, intuizioni ed esperienze essenziali per mantenere la mente equilibrata, per neutralizzare gli influssi sociali negativi, proteggere la salute e l'integrità psicofisica, ed offrire una visione progettuale e solidale all'esistenza

umana.

L'evento è rivolto ad un pubblico eterogeneo e trasversale sensibile ed attento, ad esperti e principianti, interessati ad uno stile di vita semplice, sano e naturale.

YOGA TRADIZIONALE

La parola "yoga", sostantivo formato dalla radice verbale (dhatu) yuj che significa "congiungere", "unire", indica un metodo tradizionale antico-indiano per raggiungere il perfetto controllo del corpo, dei sensi e della mente.

YUKO YOGA

Lo Yuko Yoga, è un metodo di Yoga presentato dal maestro Kazuo Bamba (il Primo Yogi Yuko), l'erede legittimo di Tsuruji Sahota che, a sua volta, è stato il maestro originale dello Yoga in Giappone. La caratteristica particolare dello Yuko Yoga sta nel fatto che al centro di tutto ci sia la tecnica di respirazione.

HATHA YOGA

Lo hatha-yoga è costituito da un complesso di esercizi fisico-ginnici e da esercizi di controllo della respirazione perfezionati nel corso dei secoli da generazioni di maestri.

ACROYOGA – LO YOGA ACROBATICO

Un'emozionante disciplina che combina la spettacolarità della coordinazione e della danza acrobatica con le proprietà terapeutiche e rilassanti dello yoga. Una vera e propria danza di coppia, dove a ritmo di musica vengono eseguiti movimenti fluidi ed armoniosi grazie a grandi capacità atletiche, equilibrio, flessuosità e soprattutto sincronia tra i due artisti.

YOGA AEREO

Un incrocio fra Yoga Fitness Pilates e acrobazie aeree. Nuovo metodo di allenamento e benessere che promette di essere divertente, piacevole e sorprendente.

MASSAGGIO AYURVEDICO YOGA

Ha le sue origini nei monasteri Buddisti Tibetani, dove la pratica dello yoga faceva parte della disciplina di tutti i giorni, per mantenere il corpo e la mente in equilibrio e armonia.

GASTRONOMIA

RISTORANTI ORIENTALI

Gli spettatori di questa straordinaria e imperdibile edizione del Festival avranno la possibilità di degustare i piatti tipici e le ricette di numerosi ristoranti!!!!

Alle tradizionali proposte Giapponesi, Cinesi, Indiane, Thailandesi e vegetariane, presenti nella passata edizione, si aggiungono infatti nuovi ristoranti provenienti da altri paesi: Sri Lanka, Indonesia, Tibet. In questa edizione del Festival dell'Oriente la gastronomia sarà una degli aspetti più apprezzati, con numerosi ristoranti etnici e decine di stand gastronomici particolari, con numerose proposte irresistibili da degustare comodamente seduti in ambienti raffinati ed esotici.

RISTORANTE INDIANO

RISTORANTE THAILANDESE

RISTORANTE GIAPPONESE

RISTORANTE TIBETANO

RISTORANTE SRI LANKA

RISTORANTE VIETNAMITA

RISTORANTE EGITTO

RISTORANTE VEGETARIANO

NON SOLO ORIENTE...

All'interno del Festival dell'Oriente è possibile degustare prelibate ricette non solo orientali ma anche biologiche, vegetariane e vegane.

Potrete trovare:

Pizze vegane

Hamburger vegani

Pannocchie vegane

crepes vegane

muscolo di grano

Sala del The

Caffè biologico

Gelato biologico

Piadine vegetariane e biologiche

birre biologiche artigianali
Fumeria marocchina
...e molto altro!

FESTIVAL DELLE ARTI MARZIALI

Disciplina, energia, concentrazione, agilità, potenza: la nobile tradizione dei guerrieri Orientali troverà spazio al Festival dell'Oriente con il Festival delle Arti Marziali. Un fine settimana ricco di spettacolari esibizioni, imperdibili stage e stand settoriali di prodotti ed accessori. Numerosi maestri ed atleti si alterneranno sul palco e nelle aree tatami per proporre al pubblico performance e seminari di Aikido, Karate, Ju Jitsu, Tai Chi Chuan e tutte le arti marziali Orientali, senza dimenticare le discipline sviluppate in Occidente che da esse traggono origine, come ad esempio Kick Boxing o Krav Maga.

Tanto straordinario e spettacolare intrattenimento, che il pubblico potrà ammirare da spettatore ma anche vivere in prima persona come protagonista.

Un viaggio nella tradizione più antica e caratteristica dei paesi Orientali, per ricalcare le orme dei grandi guerrieri Shaolin, dei Samurai, dei cavalieri Coreani alla scoperta della filosofia, della spiritualità e della spettacolarità delle Arti Marziali.

STAGE E SEMINARI

Prossimamente presenteremo la lista delle scuole e dei maestri che parteciperanno al Festival delle Arti Marziali ed il programma dei vari stage e seminari aperti al pubblico che verranno proposti nelle aree tatami.